

Concorso sanatoria e preside meno super

» LORENZO VENDEMIALE

Il grande nodo da sciogliere resta quello delle assunzioni: "100 mila subito se passa la riforma", altrimenti solo "20-22 mila, quelle del turnover". Per vincere la sua battaglia o, meglio, ricatto, Matteo Renzi punta sul maxi-emendamento che il governo presenterà oggi. E che dovrebbe contenere anche alcune novità significative: a quanto appreso dal *Fatto*, il prossimo concorso avrà una quota riservata (fino al 50%) per i docenti con 36 mesi di servizio "non continuativi". Per tutti, non solo gli abilitati ma anche quelli iscritti in terza fascia. Una decisione che rischia di spaccare il mondo dei precari. E poi il potere di chiamata dei pre-

Arriva il maxi-emendamento: il governo divide i precari
Ma il dissidente pd, Walter Tocci, disarticola la "Buona scuola"

sidi potrebbe essere leggermente ridimensionato, almeno per quello che riguarda la possibilità di utilizzare i docenti in altra classe di concorso rispetto all'abilitazione (purché con titolo di abilitazione). Se ne saprà di più oggi, con la presentazione del testo da parte del governo.

INTANTO il ribelle Walter Tocci non si fida. Cita Pirandello per definire la condizione di Matteo Renzi sulla scuola. "Uno, nessuno e centomila, un dramma che racconta lo smarrimento del protagonista...". Il senatore

Pdesamina e smonta la riforma. "I posti disponibili non sono 100 mila, ma circa 150 mila. Ci sarebbero capienza e soldi per assorbire tutti, bastava una legge di poche righe. Come alle imprese è stato regalato il decreto sui suoi contratti a termine. Stesso discorso anche per alternanza scuola-lavoro, autonomia, card dei prof. Tutte "mistificazioni", che non compensano i torti subiti con "i mancati rinnovi contrattuali e il blocco degli scatti. Per una 'buona scuola' bastava restituire il malto ed attuare le norme già esistenti", sostiene Tocci.

È ANCHE per venire incontro alle richieste della minoranza del partito (e dei sindacati) che il governo avrebbe modificato l'articolo sul prossimo concorso, da bandire entro ottobre e valido per il triennio 2016-2019. Rispetto al testo precedente, non ci sarebbe più una semplice valorizzazione, ma una vera e propria quota riservata della metà dei posti, 60 mila in totale per il turnover previsto nei prossimi anni. Una "sanatoria", un amo per i precari che avrebbero quindi altre 30 mila catrede certe, oltre le 100 mila della discordia. Chissà se basterà a placare le proteste. Di

certo la novità spaccherà ulteriormente il fronte dei precari, visto che gli abilitati con il Tirocinio Formativo Attivo (Tfa), rischiano di essere penalizzati rispetto agli abilitati Pas (ma anche agli iscritti in terza fascia) per il minor servizio alle spalle. Sicuramente più apprezzata, invece, sarebbe l'eventuale limitazione dei poteri del "super preside": la possibilità di adibire gli insegnanti a classi di concorso non loro verrebbe subordinata all'assenza di docenti specializzati in tutto l'albo territoriale. Ancora solo indiscrezioni, per le certezze bisogna aspettare la presentazione del maxi-emendamento. L'ultima mossa di Renzi per salvare la sua riforma della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RII

